

# «Sono cose da maschi»: no agli stereotipi di genere

## Il 25 Novembre in città con le parole (e lo sguardo) dei giovani

■ Partire dai giovani. C'è un filo conduttore dai colori nitidi per le manifestazioni che accompagneranno in città tutto il mese di novembre, fino alla Giornata internazionale contro la Violenza sulle Donne. Un lavoro di squadra importante che, come sempre, vede proiettati verso un unico obiettivo assessorato Pari Opportunità del Comune, Commissione Pari Opportunità e Tavolo Pari Opportunità con le associazioni del territorio. Punto di partenza di questo lungo percorso - che dal 7 novembre proseguirà fino al primo dicembre - sono proprio i giovani. Giovedì 7, alle 21, al Teatro Incontro saranno in scena *Social Community Theatre Center* e Teatro Popolare Europeo Ets con lo spettacolo "OnStage +" per sensibilizzare la comunità educante e gli adolescenti sui modelli maschili plurali e positivi e sul contrasto alle

discriminazioni per l'orientamento sessuale e l'identità di genere. Si tratta di una proposta interattiva, al confine tra il gioco e la *performance*, coinvolgendo il pubblico per stimolare il pensiero critico sulle discriminazioni LGBTQIA+. Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con i Dipartimenti di Psicologia, Studi umanistici, Giurisprudenza, Studi storici, Culture Politica e Società e Informatica, Cirsde, Direzione Generale e Comitato Unico di Garanzia dell'Università di Torino per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, sostenere i principi della parità di trattamento, della non discriminazione e della non violenza come basi per una società aperta, coesa, inclusiva e sostenibile. L'iniziativa (a ingresso libero) fa parte delle attività dell'Officina Culturale itinerante di "In viaggio

con Clara", il progetto pinevolese selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, attuato da una rete di soggetti pubblici e privati. Una proposta che si rivolge agli adolescenti e alla comunità educante, ma anche lo sguardo dei giovani messo al centro. O meglio, affisso tra le vie della città, sui manifesti che costituiscono la campagna di comunicazione realizzata quest'anno dalla classe 4<sup>a</sup>A indirizzo Audiovisivo Multimediale del Liceo Artistico Buniva. Coordinati dalla professoressa Beatrice Piva, gli studenti e le studentesse hanno creato una campagna potente che denuncia stereotipi e luoghi comuni che alimentano la violenza di genere. Con slogan come «Una donna bella non può essere anche intelligente» o «Lascia stare, sono cose da maschi», i manifesti

spingono a riflettere sull'impatto delle parole e sulla necessità di abbattere pregiudizi radicati. Un modo per prendere coscienza, insieme, del potere del linguaggio per costruire una società più giusta e rispettosa. Infine, è ancora visitabile fino al 7 novembre la mostra "Rosso Indelebile", in Municipio, a cura del Centro Antiviolenza Svolta Donna e dell'associazione Artemixia, che propone un percorso artistico per riflettere sulla violenza di genere.

**DARIA CAPITANI**



Peso:23%